ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Martedì 3 Settembre 1918* — MATTINO NUM. 244

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7.50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA,, via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di sicura corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Piccoli Avvisi economici in testa alle rubriche - Nel testo del giornale: Fuori dimensione-linea - Fuori Commercio - Supplementi - Separata in tiratura - I divertimenti, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzare a:

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

L'avanzata inglese prosegue dalla Somme alla Lys

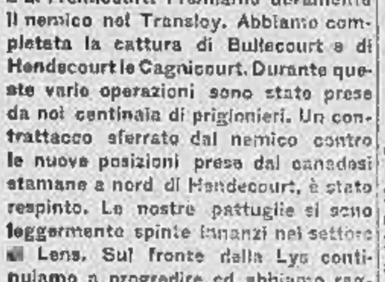
Peronne riconquistata - Il grande bottino preso dall'inizio della controffensiva

I comunicati inglesi

LONDRA, 2.

**Il comunicato del maresciallo Haig, in data di ieri sera, dice: Gli australiani si impadronirono stamane di Peronne, dopo aver respinto contrattacchi del nemico. Ieri sera a Monte Saint Quentin gli australiani rinnovarono la loro avanzata e stamane, in cooperazione cogli inglesi alla loro sinistra, i battaglioni di assalto avevano di buonissima ora conquistato le posizioni tedesche ad ovest ed a nord di Peronne, e continuarono la loro pressione, mentre vivi combattimenti proseguivano ancora tra le rovine delle case, e si impadronirono dei sobborghi orientali della città. Gli australiani sono ora in possesso di Peronne, di Fremicourt, di Saint Denis ed hanno fatto i più importanti progressi sulle creste ad est e a nord di Mont Saint Quentin. Sulla sinistra degli australiani le truppe di Londra, attaccando a sud-est di Combles, presso Bouchavesnes, Grancourt, con l'altipiano che domina questi villaggi e sono pervenute al margine occidentale del bosco di Saint Pierre Waast. Durante questo attacco, coronato da successo, che incontrò ad infranse una ostinata resistenza, le truppe inglesi ed australiane si impadronirono di oltre 2000 prigionieri e di alcuni cannoni. Sul rimanente del fronte di battaglia felici operazioni di minore importanza si svolsero in vari punti. A sud della strada Arras-Cambrai le nostra truppe hanno ricacciato il nemico dal terreno elevato di Morvel e si sono impadronite di Beaulencourt, delle balze scoscese ad est di Bancourt e di Fremicourt. Premiamo duramente il nemico nel Transloy. Abbiamo completata la cattura di Bullecourt e di Hendecourt le Cagnicourt. Durante queste varie operazioni sono state prese da noi centinaia di prigionieri. Un contrattacco sferrato dal nemico contro le nuove posizioni prese dal canadesi stamane a nord di Hendecourt, è stato respinto. Le nostre pattuglie si sono leggermente spinte innanzi nel settore di Lens. Sul fronte della Lys continuiamo a progredire ed abbiamo raggiunto Doulieu Le Verrier e Steenwerck. Teniamo strettamente impegnato il nemico verso Neuve Eglise e Wulverghen. Durante il mese di agosto 1918 le truppe britanniche hanno fatto 57,318 prigionieri tedeschi, tra cui 1238 ufficiali. Nello stesso periodo abbiamo preso 657 cannoni tedeschi, 180 dei quali pesanti; inoltre 5750 mitragliatrici ed oltre 1000 mortai da trincea sono stati enumerati. Nel resto del bottino contiamo tre treni, nove locomotive, parecchie centinaia di migliaia di granate e di proiettili per mortai da trincea, nonchè cartucce ed immensa quantità di materiale da guerra di ogni specie.

Un comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: Le truppe del Galles e quelle delle Contee orientali dell'Inghilterra s'impadronirono iersera, dopo violenti combattimenti, di Sailly-Saillisel e di Saillisel. Le truppe inglesi si sono avvicinate a Le Transloy e a Noreuil, ove hanno fatto un certo numero di prigionieri. Riencourt les Cagnicourt e le posizioni tedesche a sud del villaggio sono state prese durante la notte dalle truppe inglesi e scozzesi, le quali hanno fatto alcune centinaia di prigionieri. Nel settore a sud della Scarpe le truppe inglesi e canadesi hanno attaccato, alle 5 di stamane, e fanno buoni progressi. Nel settore della Lys abbiamo raggiunto il fiume a est di Estaires e ci siamo impadroniti di Neuve Eglise.



Clemenceau tra i combattenti

Parigi, 2, sera.

L'Agenzia Havas ha dal fronte francese: Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, accompagnato dal generale Mordacq, ha passato la giornata di domenica al fronte, in percorso le regioni di Lassigny, di Roye, di Chaulnes e si è intrattenuto sulla situazione militare col comandanti delle principali armate operanti.

L'azione dei francesi nel settore dell'Ailette

PARIGI, 2.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nella regione del Canale del Nord violente azioni di artiglieria. I francesi hanno respinto due contrattacchi nemici sul villaggio di Campagne, ed hanno mantenute le loro posizioni nella regione dell'Ailette. I francesi hanno compiuti nuovi progressi nelle posizioni di Couchy le Chateau, ad est di Font Saint Mard. Un centinaio di prigionieri sono rimasti nelle mani dei francesi. In Champagne un colpo di mano nemico nella regione di Auberive non ha ottenuto alcun risultato.

La Nota ufficiosa

Parigi, 2.

La Nota ufficiosa sulla situazione quale si presentava ieri dice:

La giornata di domenica si è svolta favorevole su tutto il campo di battaglia da Ypres a Soissons. Nel settore dell'Ailette, ove il terreno è particolarmente difficile, la lotta è stata particolarmente aspra. Il Comando tedesco sull'Aisne è contrattacchi e gettò nella mischia le Divisioni senza contare. Nondimeno gli eroici soldati dell'armata del generale Mangin, aiutati dai valorosi cavalieri americani, hanno continuato ad attaccare serratamente il formidabile sistema difensivo dell'avversario. A nord dell'Ailette nostre truppe, sbarcando sui canali, sono penetrate nei boschi ad ovest di Couchy le Chateau, da cui non sono più che a 1200 metri. A sud del Aisne hanno conquistato Vregny-Mont, due chilometri a sud di Vregny, che si trova così fra due fuochi. La caduta dell'importante punto d'appoggio di Vregny-Mont è completata dalla presa a nord e a sud-est del villaggio di Leuze e di parecchi centri di resistenza tedeschi, fra cui Celles, continuando i loro sforzi nel territorio delle truppe inglesi in favore il prigioniero della giornata, le truppe del generale inglese hanno fatto più di 2000 prigionieri, di cui 1200 nella sola giornata di domenica, e hanno preso 50 cannoni, fra cui molti pesanti. Parecchie centinaia di mitragliatrici e mortai da trincea, la cui posizione è di notevole importanza, sono pure rimaste in mano dei vincitori. Numerosi depositi di munizioni e di materiale sono stati presi o distrutti dal fuoco. Nella regione di Armentières e di Merville i tedeschi hanno fatto saltare con mine, come si sa, parecchie case. Inoltre hanno portato sul fronte inglese speciali per combattere quelli alleati e cercano di persuadere i loro soldati che le nuove formidabili invenzioni di sterminio non hanno potuto far fronte alle formidabili reclute che arrivano. Il nemico nelle loro file. Le nuove macchine tedesche non hanno finora data prova di tale virtù, ma vi è certamente una cosa più difficile ad infrangere: il perfetto ordinamento della manovra che si svolge secondo i principi della scienza e l'arte sopratutto nella quale Foch si è dimostrato maestro.

La reazione che i tedeschi hanno tentata nel Canale del Nord nel settore di Lens-Loos potrebbe essere, secondo certi critici, l'inizio di un nuovo ripiegamento della linea nemica, perchè i colpi d'arieté coi vibrati americani sono generalmente un distacco avanti una vera ripresa dell'offensiva. D'altronde, dopo la presa di Peronne e la conseguente avanzata britannica che farà cadere fra breve la barriera della Somme, un'offensiva di Ludendorff in direzione di Lassigny e Roye avrebbe una pazzia. Per contro una semplice dimostrazione che ha per obbiettivo di trattenere le truppe combattenti intorno a nord di Noyon, giustifica una operazione generale tedesca contro Campagne sembra dunque poter essere il preludio dell'abbandono di Gouzeaucourt. Altri dall'orizzontamenti si fanno sentire precisamente. La pressione incessante dei canadesi ad est di Arras continua a manifestare i suoi effetti sul fronte tedesco nel settore in possibilità di Lens, ove il nemico dà febbrili preparativi di partenza.

Incendi sono stati osservati nelle città e nelle località interne delle linee tedesche. È permesso sperare che le rimiere di carbone di quella regione forzeranno tra non molto tempo ai francesi, ma ridotta in misura stato. La cessazione delle forze franco-americane tra l'Ancre e l'Aisne si intensificano nel settore centrale. La presa di Croix-au-Mont e l'avanzata verso Terny Sorny hanno aperto nuovi effetti e grado che conducono al centro degli altipiani di Vauxaillon e Margival. Nuovi progressi sono stati realizzati in seguito nuove in direzione di Couey-le-Chateau ove tutti i nodi convergono tra l'Ailette e la strada da Couey a Laon sono caduti nelle mani dei francesi, i quali seguono l'orlo della grossa foresta di Couey e malgrado continuato di metri dalla città la cui caduta non può molto tardare. E in quel settore che l'esercito di Mangin ha catturato numerosi prigionieri austriaci.

D.

L'aviazione durante la battaglia

Parigi, 2 (ufficiale).

Malgrado il tempo sfavorevole la nostra aviazione ha compiuto un numero considerevole di missioni di collegamento con la fanteria nella zona della battaglia. Otto velivoli nemici sono stati abbattuti e sono caduti pure di controllo. L'aviazione da bombardamento ha dato, ostacolando e disturbando, in modo efficace, la ferrovia Cambrai-Bapaume. Parecchie decine di cariche di cartuccie sono state sparate nelle stesse regioni sulle truppe nemiche.

Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree dice: Sei apparecchi nemici sono stati abbattuti nei combattimenti del 31, e tre altri sono stati costretti ad atterrare con danni. Sette nostri mancano. Malgrado le mali brave il lavoro dei nostri velivoli lungo il fronte è continuato durante tutta la giornata in stretta cooperazione con le truppe. Sono state prese numerose fotografie e sono stati osservati tutti i movimenti nemici. Sono state lanciate dall'alba alle sette 12 tonnellate e mezzo di proiettili.

Ufficiali italiani decorati in Francia

Parigi, 2, sera.

Il ministro della Guerra ha decretato la concessione delle seguenti medaglie al merito in occasione di gubbiente: Medaglia vermeil al colonnello Ripetti dell'Esercito italiano; medaglia di argento al tenente medico Sambati.

Il nemico si appresta ad un nuovo ripiegamento

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 2, notte.

Dopo i primi urti, non privi di asprezza, con cannoni, 1734 fanti almeno, la 32ª divisione di fanteria americana ha dato il cambio alla 1ª e una quantità considerevole di apparecchi, monumenti e materiale d'ogni sorta, ecco i resti del bottino fatto dagli alleati dal 18 luglio, giorno in cui i tedeschi sferrarono la loro quarta offensiva, sino al 31 agosto. Dopo quasi un mese e mezzo di successi ininterrotti i progressi degli eserciti alleati continuano regolarmente e le previste ritirate della difesa tedesca sulla Somme, sull'Ailette e sulla Vesle, mentre i tedeschi parlano per mascherare alla Francia e al mondo di una ritirata strategica, si rivelano sulla linea della guerra. Il nemico si trova stretto per una ripida curva in quasi tutto il fronte incontro il generale Mangin verso Coucy-le-Chateau e il generale Plummer in direzione di Lens procedono, a quanto sembra, ad un grande ulteriore evento della battaglia, cui sembra alludere il corrispondente del *Daily Mail* il quale, annunciando una imminente offensiva britannica ad est di Arras contro il nemico a cavaliere sopra a Lens, aggiunge che la città è ora accerchiata da tre parti. La presa di Peronne, minore in politica e valore delle truppe britanniche con una base di partenza che avrebbero senza dubbio la sua importanza. Le truppe francesi nel canto hanno continuato ad avanzare ad est della Somme e la loro avanzata allarga. Nessun continua. Quasi ovunque incontrano una resistenza delle operazioni dei tedeschi, fanno influenza al centro e sono di cedere il libero sovrastante all'impiego e alle posizioni dei tanks contro i quali, secondo quanto dice il *Daily Mail*, sono state di recente inviate disposizioni speciali. Non soltanto i soldati distruggono i ponti sostituendoli con costruzioni di massa solida, minano le strade, fanno saltare gli argini e cercano di ritardare l'avanzata degli alleati con gruppi formati di mitragliatrici scelti appositamente da due reggimenti da trincea, la cui missione è di mettere i tanks fuori combattimento col lancio di bombe sulla cabina che, come si sa, sostituisce le ruote. Inoltre hanno portato sul fronte inglese speciali per combattere quelli alleati e cercano di persuadere i loro soldati che le nuove formidabili invenzioni di sterminio non hanno potuto far fronte alle formidabili reclute che arrivano. Il nemico nelle loro file. Le nuove macchine tedesche non hanno finora data prova di tale virtù, ma vi è certamente una cosa più difficile ad infrangere: il perfetto ordinamento della manovra che si svolge secondo i principi della scienza e l'arte sopratutto nella quale Foch si è dimostrato maestro.

La reazione che i tedeschi hanno tentata nel Canale del Nord nel settore di Lens-Loos potrebbe essere, secondo certi critici, l'inizio di un nuovo ripiegamento della linea nemica, perchè i colpi d'arieté coi vibrati americani sono generalmente un distacco avanti una vera ripresa dell'offensiva. D'altronde, dopo la presa di Peronne e la conseguente avanzata britannica che farà cadere fra breve la barriera della Somme, un'offensiva di Ludendorff in direzione di Lassigny e Roye sarebbe una pazzia. Per contro una semplice dimostrazione che ha per obbiettivo di trattenere le truppe combattenti intorno a nord di Noyon, giustifica una operazione generale tedesca contro Campagne sembra dunque poter essere il preludio dell'abbandono di Gouzeaucourt. Altri dall'orizzontamenti si fanno sentire precisamente. La pressione incessante dei canadesi ad est di Arras continua a manifestare i suoi effetti sul fronte tedesco nel settore in possibilità di Lens, ove il nemico dà febbrili preparativi di partenza.

Incendi sono stati osservati nelle città e nelle località interne delle linee tedesche. È permesso sperare che le rimiere di carbone di quella regione forzeranno tra non molto tempo ai francesi, ma ridotta in misura stato. La cessazione delle forze franco-americane tra l'Ancre e l'Aisne si intensificano nel settore centrale. La presa di Croix-au-Mont e l'avanzata verso Terny Sorny hanno aperto nuovi effetti e grado che conducono al centro degli altipiani di Vauxaillon e Margival. Nuovi progressi sono stati realizzati in seguito nuove in direzione di Couey-le-Chateau ove tutti i nodi convergono tra l'Ailette e la strada da Couey a Laon sono caduti nelle mani dei francesi, i quali seguono l'orlo della grossa foresta di Couey e malgrado continuato di metri dalla città la cui caduta non può molto tardare. E in quel settore che l'esercito di Mangin ha catturato numerosi prigionieri austriaci.

D.

La cooperazione americana sul fronte fiammingo

Il successo degli australiani a Peronne

LONDRA, 2, notte.

Il corrispondente dell'Agenzia Reuter telegrafa: «La fanteria americana cooperando con la fanteria britannica sul fronte fiammingo ha ripreso Voormezeele e di Wytschaete e Messines. Voormezeele è di Voormezeele, a nord-est di Voormezeele, a nord di Voormezeele, a nord-est di Peronne, la cooperazione fanteria-artiglieria è stata perfetta. Il nemico ha fatto il contrattacco violenti e lunghi, ma è stato respinto con grandi perdite sanguinose. Le truppe britanniche hanno fatto progressi a nord-est di Peronne, a nord-est di Peronne, a nord-est di Peronne,

un Comitato statale permanente per lo sfruttamento delle risorse naturali a scopo industriale e monopolio di Stato delle energie idrauliche e del sottosuolo minerario.

Costruzione di 6 nuovi canali per il traffico e la navigazione interna e per la irrigazione.

Diffusione delle scuole elementari e loro avocazione allo Stato; scuole serali, scuole rurali, ecc.

Abolizione dei dazi interni di consumo e istituzione di un'imposta sui redditi personali di competenza (accertamento e riscossione) delle amministrazioni locali.

Nella relazione, che precede questo progetto di riforme, la spesa preventivata, complessivamente, in 3 *miliardi di pesetas*, distribuita in vent'esercizi, fa notare che il bilancio consuntivo del Tesoro spagnuolo si è chiuso il 30 giugno scorso con un avanzo di 282 milioni di pesetas.

Il corrispondente mattutino del «Matin» afferma che la presentazione di questo programma è stata accolta in Spagna col più vivo entusiasmo e che ha notevolmente rafforzato la posizione del Gabinetto Dato. Il corrispondente nota che questo progetto — essendo stato concordato fra liberali e democratici, i quali dispongono dei due terzi abbondanti delle Cortes — diventerà ben presto legge dello Stato e che, del resto, sono già innanzi i lavori preparatori per l'attuazione di esso. Il Governo spagnuolo emetterà un prestito di 2 miliardi di pesetas, contando di coprire l'altro miliardo del fabbisogno con i residui attivi delle entrate ordinarie dello Stato. Ed egli conclude affermando che «con questo programma la Spagna fa un gigantesco balzo in avanti sul cammino della civiltà, proponendosi di raggiungere il rango dei paesi più progrediti del mondo, proprio nel momento nel quale questi ultimi stanno devastando con la guerra prolungata il loro cospicuo patrimonio di energie civilizzatrici».

E noi non abbiamo proprio nulla da aggiungere — soprattutto niente da contraddire! — a questa mallevadoria affissione conclusiva del giornalista francese. Ci limitiamo a dichiarare per nostro conto che siamo lieti di vedere una nazione ascendere, con la sapiente razionalizzazione delle sue energie, sui clivi della più intensa civilizzazione.

Per nostra fortuna è estremamente improbabile che Gioacchino Rossini risorga a sottoporre ad una revisione il suo bel noto e caustico giudizio sul rango spettante alla Spagna nella gerarchia dei paesi civili di Europa.

La situazione in Russia

Voci contraddittorie sullo stato del dittatore

Londra, 2, mattino.

I giornali pubblicano un dispaccio da Kopenaghen in cui si afferma che Lenin è morto in seguito alle ferite riportate.

Un dispaccio da Riga dice che l'attentato contro Lenin fu commesso dalla terrorista Dora Kaplan, Ebrea nel 1907, mentre era in carcere preventivo, tentò di uccidere con un coltello il capo della gendarmeria Nolitzki e perciò fu condannata a tre anni di lavori forzati.

Infine un telegramma da Mosca (via Amsterdam) pretende che Lenin sia fuori pericolo. (Stefani).

Il nostro corrispondente ci telegrafa da Parigi 2 sera:

Ammettendo la morte di Lenin, finora non confermata ufficialmente, e che sarebbe avvenuta in una sala del Cremlino, ove era stato trasportato, i giornali devono che da una scaturirebbe ora per la Russia la necessità imperativa che sia la compagine del Governo non lasciando agli ordigni del popolo russo, possano costruirlo se Lenin non fosse ucciso, il colpo e stato del novembre scorso non sarebbe avvenuto. L'assassinio del capo massimalista era stato ideato in vista personale. La sua morte, all'incontro, è un'incognita più allarmante e forse più contingente e disorientante della prima colla incognita. In un momento in cui il regime che aveva creato vacilla, mentre gli alleati sono ad Arkangelo ed a Vladivostock e che la Siberia si solleva ed i resti della Costituente si riuniscono a Samara, scatenerà certamente la delirio dei massimalismo, perchè non si troverà nessuno in Russia per proseguire dopo lui dalla ferocia del Cremlino. Con la morte di Lenin la Russia entra in una nuova fase, perchè per le masse del popolo russo il dittatore, più che un capo partito, era un fetic che per gli spiriti semplici aveva assunto il mistico potere delle Tzar.

Un manifesto dei bolscevichi

Basta leggere il manifesto che il Governo rivolto a «tutti», per renderci conto dell'enorme importanza di Lenin e del mistero piombato nella banda dei bolscevichi dalla possibilità della sua morte. Il manifesto è stato pubblicato non appena avvenuto l'attentato. Eccone il testo: «*Qualche ora fa un attentato criminoso è stato compiuto sulla persona del camerata Lenin. Questo fatto può avere grande importanza pel movimento socialista in Russia e nel mondo intero. Lenin è il capo del proletariato in Russia ed è l'iniziatore della grande rivoluzione che le classi del popolo lavoratore continuamente porta alle vittorie degli operai. Ieri ancora operaio ed un gruppo di quei operai tenuti dalla opera delle fabbriche Michelson di Mosca, il vigliacco da quella vigliacco che è sempre un borghese ha attentato alla vita del camerata Lenin e stato colla sua due colpi di revolver. I colpi sono stati diretti al cuore ed alla testa. I medici che curano le ferite del camerata Lenin, dicono che le sue condizioni sono gravi, ma non disperate. Noi siamo certi che il nostro capo vincerà la morte. Ma il fatto che un operaio abbia potuto avvicinare il camerata Lenin, dimostra che la vigilanza rivoluzionaria non è sufficiente. Per questo gli operai devono raddoppiare la loro vigilanza. La proletaria della stessa persona Lenin è quella di tutti i nostri camerati che lottano per la rivoluzione. Ovunque vi è un borghese che può colpire, vi è un operaio che deve colpire. Ogni operaio tedesco, austriaco, francese, inglese, italiano, deve considerare come suo proprio il pericolo che minaccia il camerata Lenin. Ogni operaio deve essere pronto a difendere la rivoluzione. Ogni operaio deve essere pronto a vendicare Lenin, infatti, la vendetta più terribile che può esercitare il proletariato è quella di continuare la rivoluzione, di compiere la rivoluzione sociale. Viva Lenin! Viva la rivoluzione sociale!*

Il manifesto è firmato da Sinoviev, Trotzky, Stalin, Bukharin, Kamenev, Lunacharsky, Krylenko, Kollontay, Joffe, Rykov, Tomsky, Schliapnikov, Zinoviev, Kalinin, Dzerjinsky, Rudzutak, Smilga, Preobrajensky, Bubnov, Krestinsky, Sokolnikov, Milutin, Lomov, Oppokov, Skvortzov-Stepanov, Yurenev, Petrovsky, Pokrovsky, Schmidt, Riazanov, Larin, Yoffe, Steklov, Ravitch, Goldenberg, Ossinsky, Obolensky, Osipov, Rosenholz, Kamkov, Karelin, Bitzenko, Proshian, Trutovsky, Steinberg, Kogan, Bronsky, Novgorodzev, Piatnitzky, Bobinsky, Tomsky, Noguine, Rudnieff, Schmidt, Derbychev, Yurkin, Lobov, Ghukovsky, Maximovsky, Sakharov, Vinokurov, Kalegaev, Mouralov, Kalmanovitch, Mantzev, Lapinsky, Vardin, Mgueladze, Bakaev, Vedernikov, Sorin, Serebriakov, Zemliachka, Kuraev, Bosh, Antonov-Ovseenko, Shubin, Eliava, Raskolnikov, Ilin, Zemliachka-Lazurina, Kozlovsky, Podvoisky, Aralov, Muralov, Ryazanov, Lepse, Nevsky, Solts, Krylenko, Olminsky, Lebedieva, Shaumian, Fioletov, Antipov, Mratchkovsky, Egorov, Beloborodov, Khalatov, Sakharov, Vladimirsky, Kollegaev, Shlichter, Berzin, Teodorovich, Ge, Fomin, Orjonikidze, Ciaputin, Elizarova, Vegman, Hanetzky, Cherepanov, Unschlicht, Nevsky, Muranov, Goussev, Drabkin, Eltzin, Volodarsky, Manuilsky, Dridzo-Lozovsky, Berman-Yurin, Milonov, Vassilieva-Nikolaieva, Yemshanov, Crumbach, Krokhmal, Umansky, Neverov, Antonov, Ovseenko, Gusev, Drabkin, Eltzin, Volodarsky, Manuilsky, Dridzo-Lozovsky, Berman-Yurin, Milonov, Vassilieva-Nikolaieva, Yemshanov, Crumbach, Krokhmal, Umansky, Neverov, Antonov, Ovseenko, Gusev, Stukov, Yakovleva, Vorobiev, Krylov, Shuklin, Velizhanin, Goloushkevich, Obolensky, Osipov, Rosenholz.

Il passato del dittatore

L'uomo Lenin, di cui tutte le agenzie avevano annunciato la morte, è nato a Simbirsk il 22 aprile (10 aprile vecchio stile) 1870. Suo padre, Ilia Nikolaievich Ulianov, era ispettore scolastico. Il giovane Lenin studiò nel ginnasio classico di Simbirsk, dove ebbe per compagno di classe Alessandro Kerenski, che doveva poi diventare capo del Governo provvisorio. Nel 1887, a Pietroburgo, Lenin, allora studente di legge, prese parte a dimostrazioni studentesche e fu arrestato. Espulso dall'università, fu mandato a Kazan, dove entrò in contatto con i circoli rivoluzionari. Nel 1891 sostenne a Pietroburgo gli esami di avvocato e cominciò a esercitare la professione. Nel 1893 si trasferì a Samara, dove fondò un circolo marxista. Nel 1895 fu arrestato e deportato per tre anni in Siberia. Nel 1900 fondò a Pietroburgo il giornale «Iskra» (La Scintilla), che ebbe grande diffusione. Nel 1903 fu tra i fondatori del partito socialista russo, che si scisse in bolscevichi e menscevichi. Lenin fu tra i capi dei bolscevichi. Nel 1905 fu a Ginevra, ed ebbe colloqui con Bebel e Kautsky. Nel 1907 partecipò al congresso socialista di Stoccarda. Nel 1908 fu a Parigi, dove pubblicò il suo libro «Materialismo ed empiriocriticismo». Nel 1909 fondò a Parigi la rivista «Vperiod». Nel 1910 fu a Copenaghen, dove tenne il congresso socialista internazionale. Nel 1912 fu a Praga, dove tenne il congresso del partito operaio socialdemocratico russo. Nel 1914 fu a Cracovia, dove fondò la rivista «Prosvestchenie». Nel 1915 fu a Berna, dove tenne il congresso socialista internazionale. Nel 1916 fu a Zimmerwald, dove tenne il congresso socialista internazionale. Nel 1917 fu a Pietroburgo, dove fondò la rivista «Rabotchi i Soldat». Nel 1918 fu a Mosca, dove fondò la rivista «Kommunist». Nel 1919 fu a Mosca, dove fondò la rivista «Kommunist». Nel 1920 fu a Mosca, dove fondò la rivista «Kommunist». Nel 1921 fu a Mosca, dove fondò la rivista «Kommunist». Nel

Cronaca Cittadina

La questione del latte
e le proteste dei lattivendoli

Se giornalmente ci pervengono reclami da parte dei consumatori di latte per la mancanza, o deficienza, o scadente qualità di tale alimento, ci pervengono pure proteste di lattivendoli pel modo con cui sono costretti ad esercitare il loro commercio. I lattivendoli riconoscono che la calamitosa situazione generale della produzione del latte, specialmente nell'attuale annata asciutta, non dev'essere sfuggita del pari riconosciuto che esercitando il latte da grossisti rivenditori già rincarato a norma di legge, che la conservazione e la condotta sugo loro appositamente come se avessero personalmente cooperato a tali aggravazioni, i suddetti lattivendoli desiderano che non siano mossi di controllare con provvedimenti speciali e protezione la circolazione e prelievo il meno abituale delle consegne del rifiuto dei generi più necessari alla vita. Il Sindaco, come ha sempre fatto il passato, si compiacque recarsi col membri della commissione dell'Annona, onde dalla rappresentanza che il concorso valido e spontaneo dei cittadini è indispensabile per mitigare l'opera della autorità. Dalla assemblea di vedute e dai propositi di inamichevole armonia, la Commissione ha ricavato l'impressione più favorevole, perciò essa continua ridente nella sua opera, che coll'appoggio della stampa ed il concorso volenteroso dei cittadini, conosce del loro ben inteso interesse e dello superiore principio della giustizia, non può mancare di utile risultato.

La carne per gli ammalati

Nei giorni 4, 5 e 6 settembre corrente rimarranno aperti i seguenti spacci di carne per gli ammalati: Vicario Giulio, via San Francesco, 13; Vergnano Giuseppe, via Pedrotti, 30; Vaschetto Giovanni, via Mercanti, 3; Berra Ernesto, corso Moncalieri, 47; Bergamo Angelo, via Barolo, 39; Botta Giovanni, via Calliano, ang. 54.

L'agitazione delle supplenti postali

Le supplenti delle Direzioni postali di Torino, adunate in numerosa assemblea presso la sede della loro organizzazione professionale, considerato che, nonostante le reiterate promesse del Ministero ed il contegno ragionevole generale delle condizioni economiche degli impiegati, non è ancora stato loro concesso dai titolari l'adeguato di carovita, invitano il Governo a far rispettare il decreto che concede tale indennità ai funzionari privati con decorrenza da 1.o febbraio 1918, ed a dare finalmente soddisfazione alle richieste, le cui deplorevoli condizioni finanziarie sono semplicemente intollerabili per dipendenti da pubblica Amministrazione.

L'aumento degli assegni
ai militari in licenza di convalescenza

Il Ministero della Guerra ha fatto questa comunicazione al Comitato direttivo della Associazione Nazionale Postelegrafonica operaia:

« In relazione a quanto è stato fatto presente a riguardo di un miglioramento immediato a favore dei soldati o graduati di truppa in licenza di convalescenza per ferite riportate in guerra, si fa il piacere di significare che con Decreto Luogotenenziale 1.o aprile 1918, n. 1072, fu aumentata da 1. 2 a L. 3 l'indennità di trasferta pei militari in licenza di convalescenza per ferite o malattie dipendenti da causa di servizio ». Il Comitato direttivo della Associazione Nazionale Postelegrafonica operante è lieto di comunicare la favorevole risposta della pratica sopraindicata di troppo presto comunicare ancora la buona riuscita degli altri provvedimenti proposti ».

L'imposta sui fabbricati
e sulla ricchezza mobile

Il Municipio notifica che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'Ufficio comunale (via Corte d'Appello, 3), e vi rimarranno per otto giorni consecutivi da domani, i ruoli dell'imposta sui fabbricati. Chiunque vi abbia interesse, pella durata tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 alle ore 16 di ciascun giorno. Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è inscritto nei ruoli; ed in ordine perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge. Sono stati pure depositati nell'Ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi i ruoli dell'Imposta di Ricchezza Mobile.

Denuncia delle coltivazioni di piante alimentari

Il Municipio comunica che in osservanza del decreto prefettizio 19 marzo 1918, il Commissariato Agricolo Provinciale mutua la denuncia delle maggiori coltivazioni di piante alimentari effettuate nel 1918 in confronto col 1917. I coltivatori debbono ritirare il modulo della denuncia presso un Ufficio distrettuale di Borgata o presso una Sezione di polizia municipale, restituendolo all'Ufficio od alla sezione entro il giorno 15 settembre corrente. La denuncia deve comprendere solo le cifre complessive dello scorso fatto nel 1917 e nel 1918 in primavera, in estate ed in autunno, segnando per l'autunno ventuno la superficie che ogni agricoltore si impegna di coltivare.

I nostri valorosi

Il capitano Caprioli Vittorio già ferito più volte è decorato di medaglia al valore, con « Bollettino Ufficiale » del 23 marzo scorso, venne insignito della « Croce al merito di guerra ». L'avvocato capitano Caprioli prima d'essere chiamato alle armi era ufficialmente segretario della Società fra mutuavanti residenti a Torino, fino dalla sua fondazione.

All'Ospedale

Venne ricoverata l'operaia Montaldo Anna, d'anni 23, da Moncalieri, la quale lavorando al R. Arsenale, ebbe stritolata una mano da una mascchina. Il dottor Cirio la dichiarò guaribile in 45 giorni.

Seguendo la Cronaca

Un augusto riconoscimento
dell'Industria Cinematografica

S. A. R. il Duca di Genova, luogotenente di S. M. il Re, ha di moto proprio dato l'autorizzazione all'avv. Giuseppe Barbaro, proprietario della *Caesar Film*, nonchè di numerosissimi cinematografi in Italia (tra i quali il grandioso *Cinema Ambrosio* in Torino) di trattare con le ditte tedesche dell'Augusta Casa i suoi Stabilimenti cinematografici in Italia in un periodo in cui una lotta sorda e non molto limpida si conduce contro l'industria cinematografica, questo augusto riconoscimento del valore e della importanza della cinematografia nazionale riuscirà lusinghiero agli industriali della cinematografia in genere e in particolar modo all'avv. Giuseppe Barbaro, autore e silenzioso pioniere di questa industria, che tanto benessere ha procurato e procura al Paese.

Si possono dare dei succedanei al pane?

Perfettamente! Chiedetene ai nostri nonni, che fanno della polenta con cacio, il loro alimento quasi esclusivo.

Nell'Emilia, in Lombardia, nel Veneto si fa pure largo uso di polenta o di pane di granoturco con un po' di segala. I toscani aggiungono al pane di frumento fave ed orzo. Nel Parmigiano si usa la *patuna*, pasta cotta di castagne. Nel Lazio si consumano anche le pizze, focacce di granoturco cotte sotto la brace. Con qualunque succedaneo si digerisce sempre bene facendo largo uso della *Idrea*, l'inarrivabile!

Il Palace Hôtel

è in special modo vantaggioso per i viaggiatori di passaggio a Milano per la sua ubicazione in immediata vicinanza alla Stazione Centrale. Casa di 1.o Ordine.

Per cessione di negozio

Solo per alcuni giorni la Ditta G. Graziadei vende a Moncalieri, al minuto tutte le bigiotterie, lanterne e casalinghi. Via Accademia delle Scienze N. 2 bis (Piazza Castello).

I Divertimenti

Cinema Ambrosio
"LE DUE ORFANELLE„ di A. D'Ennery
(Grande edizione della "Caesar Film,,)

Il lavoro che invitava ieri il pubblico era, si vera, il celebre dramma teatrale, che, sotto il titolo: « *Le due orfanelle* », fece, ed fa ancora, il giro del mondo, commovendo tutti i pubblici e radunando le migliaia e migliaia di spettatori. Il silenzio del *Cinema Ambrosio* gli spettatori seguono attenti la folla. *Le due orfanelle* rappresenta infatti una febbre di sangue e di calore di vita ancora più potenti di quelli che da loro il palcoscenico: gli episodi si moltiplicano e Parino dello scrittore passa attraverso infinite sensazioni che lo divertono e lo soddisfano. Il merito principale di tutto ciò spetta alla grande Casa editrice la *Caesar Film* di Roma, che assecondò questo dramma con la sua consueta perizia e ricchezza, affidandone l'interpretazione ai elementi di primissimo ordine, tra i quali primeggiavano per la squisita bellezza artistica: Pina Sarsini, Irma Berrani, Olga Benetti e Lea Giunchi.

" C'era una volta... „
con la DI MARZIO e ANDREA HABAY
al CINEMA-TEATRO VITTORIA

Anche la nuova interpretazione di questa bimba cogliu ai attori ideale come valore artistico e come affiatamento ha incontrato ieri il pieno favore del pubblico, che, grazie al popolare cinema, infine sul largo concorso di spettatori anche lo splendido cielo della precedente tiepidezza. *Per tutta la vita* ubbidì ai medesimi interpreti. Il soggetto sentimentale e tragico interessò vivamente, e piacque la messa in scena. E continuò così l'ottimo affiatamento del lavoro anche l'umoristico che il programma era completato dalla cinematografia:

" Poldor „ l'impiegato n. 3

una comica indovinata, nella quale Poldor supera se stesso, e per la quale il pubblico non fece che ridere, ridere continuamente del principio alla fine. E rideva ancora quando la cinematografia era da capo!

Per cessione di negozio

Solo per alcuni giorni la Ditta G. Graziadei vende a Moncalieri, al minuto tutte le bigiotterie, lanterne e casalinghi. Via Accademia delle Scienze N. 2 bis (Piazza Castello).

I Divertimenti

Cinema Ambrosio
"LE DUE ORFANELLE„ di A. D'Ennery
(Grande edizione della "Caesar Film,,)

Il lavoro che invitava ieri il pubblico era, si vera, il celebre dramma teatrale, che, sotto il titolo: « *Le due orfanelle* », fece, ed fa ancora, il giro del mondo, commovendo tutti i pubblici e radunando le migliaia e migliaia di spettatori. Il silenzio del *Cinema Ambrosio* gli spettatori seguono attenti la folla. *Le due orfanelle* rappresenta infatti una febbre di sangue e di calore di vita ancora più potenti di quelli che da loro il palcoscenico: gli episodi si moltiplicano e Parino dello scrittore passa attraverso infinite sensazioni che lo divertono e lo soddisfano. Il merito principale di tutto ciò spetta alla grande Casa editrice la *Caesar Film* di Roma, che assecondò questo dramma con la sua consueta perizia e ricchezza, affidandone l'interpretazione ai elementi di primissimo ordine, tra i quali primeggiavano per la squisita bellezza artistica: Pina Sarsini, Irma Berrani, Olga Benetti e Lea Giunchi.

" C'era una volta... „
con la DI MARZIO e ANDREA HABAY
al CINEMA-TEATRO VITTORIA

Anche la nuova interpretazione di questa bimba cogliu ai attori ideale come valore artistico e come affiatamento ha incontrato ieri il pieno favore del pubblico, che, grazie al popolare cinema, infine sul largo concorso di spettatori anche lo splendido cielo della precedente tiepidezza. *Per tutta la vita* ubbidì ai medesimi interpreti. Il soggetto sentimentale e tragico interessò vivamente, e piacque la messa in scena. E continuò così l'ottimo affiatamento del lavoro anche l'umoristico che il programma era completato dalla cinematografia:

" Poldor „ l'impiegato n. 3

una comica indovinata, nella quale Poldor supera se stesso, e per la quale il pubblico non fece che ridere, ridere continuamente del principio alla fine. E rideva ancora quando la cinematografia era da capo!

SALONE GHERSI
"L'elegante canaglia di Parigi„
Il parte: "Le ministre del Nicaragua „

Tutto ciò che si può immaginare di avvenuroso di tragico, di suspenseful di terrore e di emozioni intense è contenuto nel cinematografo *L'elegante canaglia di Parigi*, che si rappresenta al *Salone Ghersi*. E se la prima parte: *La nave misteriosa*, interessa e avvince, che cosa si deve dire della seconda, nella quale gli episodi più disparati si succedono e le drammaticità e i *colpi di scena* si moltiplicano nella forma più impensata e in modo fulminoso? Il pubblico lasciava ieri il locale come sconvolto dalla potenza di forte bellezza e dall'abilità della messa in scena sontuosissima.

"La Torre di Londra „ di V. Hugo
al "Cinema Royal,,
La grandiosa film a colori

edita dalla *Casa Pathé* e proiettata ieri davanti ad un folto pubblico, attenuto un magnifico successo. Si tratta di un sensazionale dramma storico, ideato dalla poderosa mente del'autore dei *Miserabili* e nel quale si trovano formidabili situazioni, come quella impressionante della due donne che allendono dal patibolo la tragica rivelazione, se il giustiziando è l'amante dell'una o il fidanzato dell'altra. Le repliche vedranno senz'altro ancora il bellissimo successo.

STABILIMENTI ROMANO
L'HISTOIRE D'UN PIERROT

sempre ieri sera un grande successo per l'arte squisita del grande attore *Ruggero Ruggeri*, che seppe trasfondere nel pubblico tutto il sentimento che anima da questo capolavoro del maestro Costa. *L'Histoire* si replicherà stasera e domani, ed il pubblico accorrerà a rinnovare questa serata indimenticabile alla quale è tempo nulla tenne della sua bellezza.

I ricordi di una pazza...

..... hanno risvegliato al *Cinema Italia* grande interesse, nello svolgimento della film: *L'Artista*, interprete *Claudia Zambuto*. « Poldor » continua a scatenare risate nella comica: « *Fra due litiganti* ». Domani:

MARIA JACOBINI

protagonista del capolavoro di *Henry Bernstein*: « *La via più lunga* ».

"Passa la gioventù„ con Maria Campi
Oggi al CINEMA SPLENDOR

Da oggi a tutto giovedì: « *Passa la gioventù* », interpreta *Maria Campi*. Prossimamente « *Ultimo dell'amore* », interpreti Mario Di Marzio e Andrea Habay.

Note spicciole

Reduci dalle campagne dell'indipendenza e coloniali. — Il Comitato primario ufficiali sanitario quali soci, i.o i superstiti delle campagne dell'indipendenza e i militari tutti che presero parte al 1859, senza aver preso parte a campagne; 2.o I reduci delle guerre coloniali (Eritrea, Somalia e Libia, Italo-turca). I soci possono recarsi personalmente questo volte a Roma per servizio e ritorno (2 ore) alle reali tende di Piedmont, ottenendo a richiesta uno sconto per viaggio in ferrovia col ribasso del 75 per 100, scontato valevole per un mese dalla sua data per la partenza a quello del ritorno, prorogabile, in casi speciali, con facoltà di fermata per 24 ore in due stazioni intermedie. Per schiarimenti rivolgersi alla sede del Comitato, corso Oporto, 4, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 1.30 alle 11.30.

La vigilanza sui consumi

L'autorità di P. S. ha deferito all'autorità giudiziaria il gerente del Ristorante Lagrange, in corso Vittorio Emanuele, 51, per eccessivi prezzi delle vivande e per somministrazione di alimenti non conformi nella loro qualità dall'annunzio di P. S. Essendo di prezzo di questo ristorante era da qualche tempo oggetto di reclami alla P. S. ed ai giornali. Inoltre il perito urbano fin constatato a 20 giorni di reclusione e a L. 400 di multa il salsamentario Giuseppe Murano, abitante in via Ospedale, 6, per illecita detenzione di farina di granoturco, sono state pure contravvenute alcune panettiere per infrazione ai decreti luogotenenziali.

I violenti

Il carrettiere Cavolo Pietro, d'anni 21, da Tirni, abitante in via Genova, n. 3, fu accompagnato al 2, Giovanni per farsi medicare una ferita lacero-contusa prodotta da percosse ricevute da un soldato sconosciuto, per futili motivi. Il detto Cavolo fu giudicato giustificabile in dodici giorni.

REATI E PENE

La giubba di cuoio
(Tribunale Militare)

Processo interessante, per le persone che ne furono protagoniste e per i numerosi testimoni aviatori, che vi presero parte, chi come testimone in causa, chi come spettatore. Accusati nel fatto, Ettore Antonio Cacciatori, del campo di aviazione di... per la morte di spettatori presi dal suo Comando, dovette lasciare il campo per ragguardevole Busto Arsizio. Inavvertentemente, non dando peso alla cosa, anche perchè non credeva egli stesso assente che per un breve periodo di tempo, portava seco una giubba di cuoio della scuola, rilasciatagli, tempo prima, in dotazione, dal sottotenente aviatore Dino Consonni. Costui stendeva la seguito al fatto, un rapporto al Comando, in forma corso non troppo lusinghiera verso il Cacciatori, il quale fu invitato dalle autorità a dare spiegazioni, immediatamente tornava al campo e ottenuto amichevolmente dal vecchio collega, fornito stesso caso, in forma privata, nel rapporto da lui steso, si veniva a conoscenza della sua innocenza, vedute il Consonni, gli rendeva riconoscente la giubba appena pendendo per giunta due bottoni rotondi. Si seguiva una vertenza cavalleresca, deferito, però, dal padrino a un giurì d'onore, il quale ritenuta necessario sospendere ogni vertenza, rimandandone la soluzione alla cessazione della satilità. Il processo, ebbe, naturalmente il suo regolare corso e ieri il suo epilogo. Dopo la viva arringa dell'avv. Carinelli, il Tribunale assolveva il tenente Castelli per insussistenza di reato. Le parti erano già da tempo riconciliate.

Il falso di un ufficiale
(Tribunale Militare).

Il Tribunale della IV Sezione si radunava ieri sotto la presidenza del magg. generale conte Giulio Rastini per giudicare l'industriale Antonio Mastrocola, di Lanciano, attualmente autodemente nel 4.o bersaglieri Castelli era accusato d'una duplice imputazione, di falso e di truffa. Il falso, per avere in Torino, il 20 aprile scorso, formato un falso certificato di viaggio, col proprio nome, e con la firma falsa dell'aiutante maggiore del 5.o bersaglieri. Il Mastrocola, munito del falso recapito di questo Deposito, faceva poi il viaggio, gratuitamente, in prima classe, da Torino a Lanciano e ritorno. Imputato quindi di truffa, perchè mediante quel documento, faceva in ingannare il personale delle ferrovie. Fu nel timore di ritorno che il controllore Alfio Fagioli, colpito dallo spazio incerto del Mastrocola, e dalle sue contrarie spiegazioni di questi alle contestazioni mossegli, ventiva nel proposito di ritirare al sottotenente i certificati che aveva potuto e sequestrare rapporto, invitando il capo alle competenti autorità, onde accertare la regolarità dei documenti consentiti. Ieri, al dibattito orale, dalle due testimonianze raccolte allo stesso riguardo necessarie, nei confronti dell'accusato, che il fatto di falso, esulando completamente da gli estremi della truffa, e il Tribunale facevano in ordine alla truffa per insufficienza di prove, e condannava, benedicendo delle attenuanti, il Mastrocola a 2 mesi di carcere militare e alle dispensa. Gli concedeva pure la condizionale e la non iscrizione sul casellario penale.

Nel processo delle pellicce, la signora Lidia Mosinelli, angiolo a 1 anno e 4 mesi di reclusione e 700 lire di ammenda, come era negato si era pubblicato, fu condannata a sei lire 600 di ammenda.

22 anni di reclusione
(Tribunale Militare)

Nell'ottobre scorso, per ragioni disciplinari, il tenente Guido Cocco, in conformità a disposizioni ricevute dai suoi superiori, ordinava ad alcuni suoi soldati mitragliatori di far passare un loro collega, un giovanetto Lagna, convalescente, dalla prigione, dove si trovava per certe infrazioni disciplinari, ad altra prigione. Pare però che il Lagna non ne volesse sapere, e preso coraggio per la recente infranzione del suo superiore, reagiva in escandescenze, prendendo ad insultare i suoi compagni e lo stesso suo superiore, dicendo molto maschiamente, vilipendo, non degno di portare il grado, e anche peggio. Allora il tenente, armato dal soldato, lo afferrava per trascinarlo a viva forza nonostante che degli per un breve momento a ribellarsi. Il Lagna si sentiva fulmineamente di un braccio che si trovava lì a portata di mano, e quindi scaricava l'arma, componendo rapidamente con colpi, pochi e bastonale. Sino a che il tenente veniva ricevuto all'ospedale dai soldati, che per maggior precauzione lo legavano solidamente con corde. Il violento contegno ieri davanti al Tribunale, presieduto dal colonnello Ritano, a rispondervi di rifiuto d'obbedienza e di insubordinazione, con minacce e vie di fatto verso ufficiale. Accampava la scusa di essere stato nel giorno dei fatti ubbriaco. Provvedeva da parte dell'ufficiale che lo aveva ufferato per la cella, avevo rimasto. Ma risultando chiaramente che l'ufficiale dovette ricorrere a tale espediente della necessità di disarmare. Il Lagna veniva condannato, col beneficio delle attenuanti generiche, a 22 anni di reclusione militare.

ARTI E SCIENZE

La dame de chambre
Commedia in 3 atti di F. Gandera
(Teatro Carignano - 2 Settembre 1918)

Anche la commedia giocosa, comica, umoristica, chiamatela, pure come volete, è attività di arte. Occorre però una buona dose di ingegno che contenga un poco di originalità, e un minimo di verosimiglianza. Non è questo il dolo della commedia ieri sera data per la prima volta, che pure fu applaudita solo per merito della abilità tecnica dell'autore nello intrecciare un vecchio tema di scambio di persone, narrato con una discreta schiettezza dialogica. Infatti, quando un marito vuole avere un capriccio per la cameriera della moglie, che fa? Cerca sposare che meglio dire? Tutto l'opposto di quello tentato da Gastone per tradire la moglie Andrena colla cameriera Giovanna. Immagi tutto osserva un po' di discrezione, invece egli spiega tutto il suo progetto all'amico Roberto perchè, si sa, una commedia, se posso improntare. Poi durante alla cameriera abilmente e lapidarie a voce un appuntamento, invece di scrivere d'illustrarsi in un biglietto, perchè così nelle mani della moglie, la quale possa così sostituirsi alla cameriera e non essere ingannata da quello, per ingannarlo però senza sapersi coll'amico di lui, che con uno stratagemma ha preso il suo posto. Giovanna così a stabilire centrale con un certo slogo, la commedia si svolge poi colla consueta abilità degli scrittori di *vaudevilles*, con qualche scena giocosamente svolta e monotonamente condotta.

Gli attori recitarono con ottimo affiatamento. Diedero saggio di una concetta parlata di elegante, pur nella crudezza di certe situazioni, le signore Pini e Piacentini, ed il signor Grandusio ed Almirante. La Compagnia si presenta composta di notevoli elementi, ben diretti, che potranno svolgere nel corso della stagione un programma comico improntato a migliori finalità d'arte. Ad ogni atto gli attori furono replicatamente applauditi. La commedia si replica.

Voci del pubblico

Riceviamo: « Vorrei far osservare un nuovo metodo di accaparramento di generi alimentari. Vi sono molte famiglie che, con la scusa di aver smarrito la tessera, pretendono ripetere, un ritiro una nuova. Esse così facendo, hanno doppia razione e lucrano sui generi più ricercati: carne e zucchero, specialmente. Molte sono le famiglie che vivono di tali espedienti.

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA (Stabile diurni — Ore 21. - Andrea Cornaro », operetta Viali, del maestro L. Giordano.

CARIGNANO (Via Carignano) — Ore 21. - Compagnia drammatica A. Gandusio — Ore 21. - Dame de chambre », commedia in 3 atti di F. Gandera.

ALFIERI (Via d'Azeglio) — Ore 21. - Figure di cartellista », operetta in 3 atti, di E. D'Anilla, musica di A. Sarro.

PARCO MICHELOTTI — Ore 21: Spettacoli variati.

MARTEI — Ore 20.30: Varietà per famiglie.

ROMANO (Telefono 14-03) — Varietà primi artisti.

TEATRO IRIS — Compia Operetta Tinti e Varietà.

MEDITERRANEA — Ore 15: Attrazioni e sperotto.

GINESTA ALPI — Il peccato Originale — La Serie Ira Bimba, Interpr. F. Bertini.

Stato Civile di Torino

7 settembre 1918

NASCITE: 9, dei maschi e femmine 4.

MATRIMONI: Audagna Vincenzo con Colombo Angiolina — Giorgi Ilario con Di Giacinta Maria — Cunia dott. Luigi con Perrero Domenica per procura — Cerutti Teodoro con Sottarini Palmira.

MORTI: Conte Amedeo di Savoia, d'anni 75, di Torino, nubile — Compagnone fu Fernando, d'anni 67, di San Paolo del Brasile, coniugato — Fiandi Luigi fu Giovanni, d'anni 69, di Trofarello, coniugato — Accastello Rosa fu Bosco, d'anni 74, di Villanova d'Asti, nubile — Lanfranco Giacinto fu Giacinto, d'anni 67, di Volpiano, pensionato — Terranova Domenico, d'anni 78, di Cirò, pensionato — Cavallo Carlo fu Antonio, d'anni 69, di Trino Vercellese, contadino, via Giaveletta, 26 — Gilardi Carlo fu Giuseppe, d'anni 54, di Torino, impiegato, via Ormea, 11 — Cattaneo Ernesta fu Pietro, d'anni 58, di Arona, domestica — Imperiale Vincenzo fu Celestino, d'anni 61, di Rocca Canavese, muratore — Bonino Margherita in Manera, d'anni 58, di Chianocco, casalinga, via Cigna, 7 — Sosso Albertina di Leo, d'anni 8, di Milano, scolara, via Pisa, 11 — Serena-Rossi Caterina n. Demetris, d'anni 80, di Gallianico, casalinga — Vallero Carlo fu Giovanni Costanzo, d'anni 57, di Racconigi, muratore — Favero Giuseppe di Carlo, d'anni 5, di Presta (Cuneo), scolaro — Valfrè Eugenio di Carlo, d'anni 56, di Torino, fal. Elena Nicola di Carlo, d'anni 16, di Montanaro, operaio — Torino Rosa fu Leone, d'anni 65, di Torino, negoz. Bellardo Giuseppe fu Lorenzo, d'anni 70, di Torino, sensale Rivoli — Bertolo Giuseppe fu Giovanni, d'anni 78, di Mongrando, casalingo — Ferrero Teresa fu Domenico, d'anni 70, di Torino, nubile, via Bertola, 34 — Antonelli Valentino di Giovanni, d'anni 16, di Torino, studio, via Mentebello, 21 — Pinto Adriana in Clemente, d'anni 31, di Santa Cristina, civile — Lanza Paolo fu Giovanni, d'anni 78, di Piossasco, fabbricante — Palco Luigi di Giuseppe, d'anni 22, di Santa Maria Capua Vetere, soldato 3.o art. — Lovera Andrea di Bartolomeo, d'anni 29, di Torino, soldato 3.o fant.

MERCATO DEI BOZZOLI

ALESSANDRIA, 7. — Il Bollettino del mercato serico ottiene la data oggi i seguenti risultati: quantità vendute kg. 340, da L. 8.22 a L. 11. Il per dati rialzamento.

Cassa di Risparmio di Torino

SUCCURSALI Acqui - Agliè - Almese - Alpignano - Asola - Avigliana - Balzola - Barge - Bene Vagienna - Bricherasio - Busca - Bussoleno - Caluso - Cambiano - Canelli - Carignano - Carmagnola - Casale Mont. - Casale Tor. - Castellamonte - Castelnuovo d'Asti - Cavallermaggiore - Cavour - Ceres - Chatillon - Cherasco - Chieri - Chivasso - Cigliano - Cirie - Cuorgnè - Caneguale - Corio - Crescentino - Cumiana - Cuorgnè - Dogliani - Druento - Gassino - Gattinara - Ghemme - Giaveno - Ivrea - La Morra - Lanzo Torinese - Lessolo - Leyni - Livorno P. - Locana - Mede - Mirabello Monferrato - Momberelli - Moncalieri - Montechiaro d'Asti - Moniglio - Nerone Po - Moretta - Morgex - Rercelo - Nizza Mont. - Novara - Orbassano - Orta - Ovada - Pasiano - Pavana - Perosa Arg. - Piossasco - Poirino - Pont Canavese - Pont Saint-Martin - Racconigi - Revello - Rivarolo Canavese - Rivoli - Romagnano Sesia - Saluggia - San Giorgio Canavese - San Secondo di Pinerolo - Santhià - Settimo Torinese - Sommariva Bosco - Strambino - Susa - Torre Pellice - Trino - Valperga - Venaria Reale - Vanzaca - Verres - Verzuolo - Vignale - Vigone - Villafranca Piemonte - Villanova d'Asti - Vinovo - Volpiano.

Situazione al 30 Giugno 1918

ATTIVO			PASSIVO		
Mutui ipotecari a privati	L.	85.761.867 74	Depositi a risparmio ordin. loro avere	L.	121.698.647 50
Mutui a Corpi morali	»	41.900.326 17	Depositi a piccolo risparmio	»	81.611.567 98
Titoli a debito dello Stato	»	156.529.471 35	Depositi liberi al portatore	»	58.167.025 37
Titoli garantiti dallo Stato	»	23.237.016 57	Depositi liberi vincolati a termine	»	66.991.365 68
Obbligazioni di Corpi morali	»	1.851.876 80	Depositi conti correnti	»	8.558.986 45
Partecipazioni a Consorzi	»	3.411.102 31	Anticipazioni, Risconti e conti corr. passivi	»	7.903.730 —
Sovvenzioni contro cessioni di stipendi	»	150.200 82	Debiti diversi	»	13.607.734 20
Anticipazioni su titoli	»	1.985.743 42	Totale del Passivo	L.	561.560.783 17
Risconti	»	3.088.317 —	Depos. a garanz. di sovvenz. cauz., ecc.	»	13.063.444 17
Titoli caduti da intraprenditori	»	99.571.913 80	Depositanti liberi in amministrazione	»	27.477.710 80
Stabili e mobilio	»	1.837.000 02	Residuo e profitti	»	9.339.999 33
Effetti cambiari	»	61.528.671 70	In ingressi fondi patr. e utili Esercizio 1917	»	3.124.283 53
Cassa e conti correnti	»	6.110.256 81	Fondo di riserva	L.	23.508.211 20
Crediti diversi	»	7.168.620 45	Fondo per oscillazione valori e perdite eventi.	»	1.093.335 92
Totale dell'Attivo	L.	537.392.017 08	Fondo ammort. nuova Sede	»	2.200.000 —
			Fondo pensione impiegati	»	1.169.728 15
Depositi a garanzia di sovvenz., cauz., ecc.	»	13.063.444 17	Fondo per opere di beneficenza o di pubblica utilità	»	19.578 01
Depositi in amministrazione	»	27.477.710 80		L.	28.091.853 71
Spese e perdite	»	7.841.999 33			
	L.	585.617.234 80		L.	585.617.234 80

	Risparmio Ordinario		Piccolo Risparmio		Libretti al portatore		Vincolati a termine		Conti correnti		Complessivamente	
	Libretti	Importo	Libretti	Importo	Libretti	Importo	Libretti	Importo	Libretti	Importo	Libretti	Importo
Esistenza al 1.o genn. 1918	142.456	259.970.193 83	103.918	77.871.251 56	16.413	47.440.502 41	6.911	31.512.379 70	823	7.026.614 34	270.019	423.820.941 84
Incassi nel 1.o sem.	6.049	30.657.317 69	5.600	17.250.778 16	3.041	7.879.040 —	2.022	19.380.343 17	63	20.027.064 41	16.844	95.194.543 43
Interessi	—	2.613.000 —	—	1.316.000 —	—	851.000 —	—	1.304.000 —	—	83.000 67	—	6.167.000 67
	148.505	293.135.511 52	109.518	96.438.029 72	19.454	56.170.542 41	8.933	52.196.722 87	886	27.136.679 42	286.863	525.182.485 94
Rimborsi nel 1.o sem.	2.233	34.496.373 72	1.316	8.197.276 64	504	8.277.642 —	1.042	21.295.982 63	43	22.960.193 41	5.138	95.227.468 40
Esist. al 30 giugno 1918	146.272	258.638.137 80	108.202	88.240.752 08	18.950	47.892.900 41	7.891	30.900.740 24	843	4.176.485 01	281.725	429.955.017 54

Il Presidente: **C. FERRERO DI CAMBIANO**

Il Direttore generale: FRANCO FRANCHI — *Il Ragioniere Capo:* MICHELE PORTIGLIATTI

PICCOLI AVVISI „

Avvisi d'indole commerciale 1

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 5

ACCIAIO fuso per stampi, lame sega nastro metalli, circolari, triangoli, punte elica, monetini, segnetti. — Chaillet, Rivoli, 3. c 13043

ASSORTIMENTO gommapiani, Underwood, mobili cucine, lenzuola elleggerite, impress. ectografo 10 carratelli domestiche. — Regina, 15. 37048

BILANCIONI piccoli collo ed equilibrati. — Metalli, prol. Torino. 37108

CHIMICHE e fisiche, impianti elettrici riparazioni ai macchinari, apparecchi del genere. — Vanetti, via 17. c 13091

FOTOTIPIE Reina (avoli nessi 800-20) stabilimenti, ni parole, se lavoro queste 800-20) stabilimenti, quotazione pesate presso Società Anonima Kreidler, via Lagrange, 2, Torino, e Desio (Milano). c 12970

LABORATORIO attrezzato tipografia, stampigliatura cerca lavoro. — Via Volpiano, 3. 37... c 13000

LEGNA ardere ettimo quintali 1.o, 19.25 quintale, ogni carro porta domicilio esente. — Via Sacchi, 6, ex Barriera Nizza. 37...

LIENITE orali (empreso) 5500 calorie, 240 vendo. — Cristiano Principi, 32. 37...

MATTONI quali cerco. — Bertolini, via Rivoli, ... c 13...

MOLAZZE (calmie) semplici per burro, comode per trasmissioni semplicissimi, buoni ed occasione. — Bellini, Rivoli. c 13030

MOTORE elettrico 180-200 HP. trifase, a periodi, a trasformatore circa 300 Kw con rapporto in corso volte alla tensione necessaria motore asincrono, adatto per compagno semplice a magnesium. Studio Vecchiotti, corso Vittorio 39-41, Torino. 37...

IMPORTANTE stabilimento ausiliario cerca operai esperti ogni e bolzonaio; si dara preferenza ai ex dipendenti. Dirsi stabilimento zincatura subito — Rivoli, corso Principe Oddone, 30. 37102

IMPORTANTE stabilimento ausiliario meccanico e metallurgico ricerca operaio impiegato per ufficio approvvigionamento disponibile subito; assoluta onestà e serietà. — Scrivere, indicando ogni esperienza, referenze, stipendio richiesto, fino Impiegati, Stampa, 17. c 13032

INGEGNERE in metallo, laureato e specializzato costruzione macchine utensili cerca offerte nell'azienda della Società Anonima Industrie Grandine ed Affini già Società e Grandi, Torino. 13038

IMPORTANTI, agenti-tori e lavoratori per articoli d'abbigliamento cercansi. — Automobili Storero, piazza Verdi, Genova. 13042

OSR importante stabilimento meccanico in provincia cerca tre operai che abbiano frequentato corso professionale e che abbiano ottenuto buona qualifica di ... sapere. — Scrivere, mandando referenze e copia di certificati, cav. Stefano Bertin, corso Torino, Pinerolo. 12940

SOCIETÀ cerca operai cerosai signorina praticissima — Offerte alla Fabbrica Italiana di Calzature Società anonima, Torino (via Saluzzo). c 12950

SPLATTICI capi con ottima certificazione, lavoro assicurato, cercasi dalla Fabbrica Italiana di Calzature, via Saluzzo, Torino. — Indirizzare alla stessa le offerte relative. 12940

STAMATRICE cerca Deforma, Galleria Subalpina Lavoro assicurato tutto l'anno. Pregasi mandare prima prova gratis. 13021

TARTORIA importante ceca operaia sarto capace minorile, bella posizione. — Scrivere « Magazzini Bational, Alessandria. 13033

Domande d'impiego 2

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 5

ABILE commessa proinissima, bella presenza, impiegherebbesi subito importante azienda. — Scrivere Avigliana, Belvedere, 17. 12998

ABILE stallinare pratico fieno ed altro inverno. — Via Nizza, 172, di comunale nelle provincie. — Torino, via Cavour, 9. 37...

CHAUFFEUR munito buona patente esperto, con molta cura, cerca occupare altro Stabilimento automobili, prove e abilità, referenze. — Quadro, Cinematografo. 37...

DISPONIBILE ragazza sana, onorata, carattere gentile italiana, diploma, buona pratica commerciale, industriale, buona dattilografa, conoscenza perfetta anche quasi lingua. Darla San Quintino 20. 37043

FALEGNAME con banco, ferri cerca occupare. Rivolgersi Cattori, Francesco Paolo, 23. 37097

GIOVETTA rappresentazioni, ricerca lavoro ufficio anche subito. — Fiandini, Madama Cristina, 9. c 13014

ULTIME NOTIZIE

L'avanzata inglese e la situazione alle ali

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 2, notte.

Sino a che la crisi non sia al centro della linea tenuti alle ali e finchè queste tengano duro, un certo margine di giuoco rimane ai tedeschi sul centro, dove possono mantenere un allineamento provvisorio anche se dominati da un settore da un bastione come Mont Saint Quentin. Oppure possono arretrare a piccole tappe di temporanea resistenza intermedie. Per ora, essi, sebbene con scarsa fortuna, controbattono ovunque al piccolo saliente a cuneo di Péronne e questi contrattacchi sono fatti piuttosto ad impedire nuove minacciose tumefazioni che a ricuperare posizioni perdute, giacchè ogni speranza di riconquista sarebbe vana. Come fenomeno generale devesi constatare che attraverso la Piccardia il ripiegamento tedesco si ingegna a mantenere un allineamento che, in pratica, è rettilineo e che procede sempre più lento.

Potrebbe concavarlo e accelerarlo soltanto un cedimento alle ali. In mancanza di questo, il processo che seguono le operazioni al centro, diviene incidentale e, almeno, di secondaria importanza, giacchè farebbe poca differenza se i tedeschi finissero per ripiegare una linea intermedia al di qua di quella di Hindenburg, anzi, sarebbe forse peggio per loro. Comunque, ripeto, la crisi risiede alle ali, vale a dire al nord davanti alla linea di Wotan e al sud lungo il gran fianco naturale dell'Oise. E poi momento non ci è ancora che succede alle ali dove la situazione si evolve costantemente lentamente in diversi piani. Secondo me, però il nemico ci darà da dire ai riguardo per un periodo più lungo. Siamo giustamente avvertiti stamane che grandi difficoltà si paranno ora dinanzi agli alleati e che occorrerà saper pazientare ancora. Per quanto riguarda le perdite inglesi del fronte, si calcolano giustamente che tutto dipenderà dalla possibilità di sfondare la linea di Wotan. Al tempo stesso si pongono in evidenza le grandi cure mediche usate e che gli ufficiali britannici illustrano con cifre eccellenti. Circa i pidocchi nel saliente delle Lys, si crede qui che la nuova linea si stabilirà sul tracciato designatosi coi lavori, pel momento, tutto sembra finita lassù.

M. P.

Il comunicato tedesco

Basilea, 2, notte

Un comunicato tedesco dice: Gruppo di eserciti del Principe Ereditario e del generale Boehm: *Combattimenti di arresoglio delle nuove linee della Lys. Più in sosta e le somme gli inglesi, continuano i loro attacchi su un fronte di 15 chilometri. Bombardamenti dell'artiglieria contro preparativi nemici a sud-est di Arras e dalle due parti di Bapaume contro battiamo a respingere gli attacchi nemici. I punti principali di combattimento della battaglia furono Beaucourt, Morcuil e Champ, le escursioni su cui di Bapaume e fra Beaucourt e Bouchavesnes. Il nemico, che guadagnò terreno a nord di Beaucourt e verso Cunincourt, fu respinto verso Beaucourt con un contrattacco. La lotta prosegue a lungo per il possesso di Morcuil, che rimase in nostro potere. Attacchi di fanteria, che avanzavano dalle due parti di Vaulx-Vraucourt, non riuscirono a cedersi di Bapaume respingemmo attacchi nemici diretti soprattutto contro Villers-au-Flos.*

Il nord della Somme arrestammo il nemico che avanzava all'ala sulla linea Sailly, fortezza di Saint Pierre-Vaast ad est di Beaucourt-sur-Ancre e Mont Saint Quentin. Péronne fu occupata dal nemico. I francesi continuarono l'attacco dalle due parti di Nesle. Dopo un violentissimo bombardamento e ripetuti cercato inutilmente di sfondare le posizioni del canale con attacchi di fanteria. A nord della foresta Nesle-Dam ci respingemmo di fanteria della riserva avanzò di stamane del canale ed in un unico attacco sferrato a sera respinse col concorso di altre compagnie il nemico penetrato nelle nostre linee. L'artiglieria da campagna si stabilì al contrattacco colla fanteria al primo lungo ed ebbe parte importante nel risultato. A sud della ferrovia Nesle-Ham le nostre truppe respinsero il nemico d'assalto alle loro linee. Attacchi francesi nella sera non riuscirono a sud di Libermont. Dalle nuove parti di Noyon la fanteria nemica, dopo aspri combattimenti del 31 agosto rimase inattiva. Fra Ponte e Tilloy l'attività di combattimento è limitò in generale ad un duello di artiglieria. Due attacchi nemici nella depressione dell'Ailette ca a nord di Soissons furono respinti.

I prigionieri presi dagli alleati ammontano a 140 mila

Parigi, 2 notte.

Sul fronte occidentale il totale dei prigionieri fatti dagli alleati durante il corso della la nostra offensiva del maresciallo Foch dal 18 luglio al 27 agosto raggiunge i 140 mila e il numero dei cannoni presi supera 2000. Tali risultati mentre esaltano il morale dei popoli alleati lasciano quello del nemico. Gli eserciti tedeschi soffrono una grande deficienza degli effettivi, coscchè gli uomini dei servizi logistici, che vengono adoperati portati nelle truppe combattenti e le Divisioni logorate, non appena ricostituite, sono mandate di nuovo senza il necessario riposo. (Stefani).

La pressione degli alleati e gli orrori del Comando tedesco

Parigi, 2, notte.

Il corrispondente del *Giornale Italia* dal fronte dopo aver riassunto i risultati ottenuti dall'attacco dell'offensiva alleata di avvertimento un vivo elogio del generale Pavelle che ebbe una parte di primissimo ordine nel raggiungimento della vittoria, conclude: «Comprendendo il pericolo che il minaccia i tedeschi accumularono forze di fronte all'urto del generale Mangin, ma tutto questo sforzamento non li atterrisce e sappiamo che le loro Divisioni sono logore e che i loro effettivi sono già ridotti, coscchè in alcune Divisioni gli effettivi delle compagnie sono scesi a 40 e a 50 uomini. La situazione è dunque ottima. Teniamo il metallo e non lo lasciamo sfuggire. Passeranno momenti critici che non possono rimanerci. I tedeschi non perdono perchè non abbiamo che uccidere incompleti e malgrado qualche vantaggio in strada in loro sbarrata dal valore delle nostre truppe. Dal 18 luglio i generali Debeney, Humbert, Mangin e Degoutte non cessarono avanzare il nemico. Questo da 1911 ha male approvvigionato e come nel 1914 aveva lanciato l'ordine dal generale Manoury, così ora ha trasmesso la decisa ordine del generale Mangin. Ancora una volta esso vuole avanzare. Le truppe eseguite il loro progresso fino a che i tedeschi non abbiano rendeggiato la linea di Hindenburg, dopo si vedrà. Ma ora il tedesco è perduto e non si rialzerà».

L'azione inglese sulla strada Arras-Cambrai

Londra, 2, notte.

L'«Agenzia Reuter» annuncia: Stamane i canadesi attaccarono da due parti la strada Arras-Cambrai su un fronte di 5 miglia e penetrarono su un fronte di 2 miglia attraverso la linea di raccordo da Biencourt a Queant. Si segnala che le nostre truppe sono entrate in Dury ed hanno raggiunto i margini occidentali di Cagnicourt. Duri combattimenti vengono impegnati sulle alture fra Dury ed Ewing. Abbiamo fatto un gran numero di prigionieri. I tedeschi sono evidentemente decisi ad impegnare ostinati combattimenti fra la linea di raccordo e quella di Hindenburg ed hanno lanciato stamane sette Divisioni sopra un fronte di 5 miglia. Sembra che l'attacco di stamane si sia esteso verso sud, ove si stanno impadronili di Noreuil, nonchè di Villers-au-Flos. Le Transloy è dunque oltrepassato sui due fianchi. Questa località può essere dunque considerata come in nostro possesso. Il punto più a sud dell'avanzata di stamane è Sailly. Sailly-Saillisel è il punto più elevato sulla strada Bapaume-Peronne e domina tutta la valle della Torpille, già menzionata come possibile punto d'arresto pei tedeschi nella loro ritirata. La nostra avanzata continua lungo la strada Bapaume-Cambrai. Ci avviciniamo a Bouguy. Si annuncia che gli australiani fecero ieri durante il loro attacco a nord di Peronne dal tre ai quattromila prigionieri. Questo numero non è compreso nei 35.000 annunciati dal comunicato Haig di ieri sera. Sul fronte francese del gen. Debeney è stata perduta la cresta della quota 77 ad est di Nesle, ma vengono fatti vigorosi sforzi per riprenderla.

Il presidente Wilson ai chiamati dalla nuova legge

Washington, 2

Il presidente Wilson ha firmato la nuova legge che estende l'età militare dai 18 ai 45 anni, essendo al 12 settembre il giorno in cui verranno arruolati i 13 milioni di uomini che, in virtù della nuova misura, andranno a rinforzare l'esercito degli Stati Uniti. Di questi si calcola che 2.200.000 verranno compresi nella 1.a classe, composta esclusivamente di celibi sani fisicamente atti alle fatiche di guerra, non impiegati in opifici o fabbriche per la produzione di materiale bellico o non aventi famiglie a loro carico. Per l'Alsazia, le isole Hawai e Portorico la data degli arruolamenti verrà fissata da un ulteriore manifesto del presidente. Non sarà permesso a disertare il presidente vuole far osservare con la massima alle armi di un numero così ingente di uomini non continuare una nuova guerra civile del paese, poichè quella scatenata avvenne già 120 anni or sono per opera degli uomini che allora erano al governo, e che si ritenevano responsabili della salvezza e della difesa della nazione. Anche adesso gli obblighi militari erano pesanti e tutti gli uomini dai 18 ai 45 anni, senza alcun dubbio vengono a provare il nostro dovere verso la patria come lo compirono i nostri armati e come vanno stabilendo dalle leggi del nostro paese. Non è permesso, mediante l'arruolamento, di sfuggire i propri obblighi verso la famiglia e verso il lavoro, decisiva con ogni mezzo la vittoria della causa per cui, anche prima che venisse approvata l'attuale legge erano già pronti a recarsi in Europa per la guerra e gli arruolamenti volontari sono stati altrimenti numerosi. La nostra attività militare apprezzata specialmente le quali soldati volontari perchè posseggono le più alte qualità combattive oltre all'elevato spirito civile che li rendono degni dei loro padri e degno di emulare one degli alleati.

In questo agli uomini dei 4 classi più anziane, malgrado comprendono il sofferne significano de la misura che è chiamo ad arruolamento con animo forte e sereno a loro esse sapendo che, andando a difendere la patria, difenderanno altresì le loro famiglie e obbediranno ai più alto di tutti i doveri. Essi comprendono che questa è una guerra per la Nazione, che richiede la mobilitazione di tutte le forze e di tutte le risorse non poco grave fare a causa di ciascuno, a meno che ai tratti di infermità fisica di persone sposte ai pericoli di malattia ai quali negano e di coloro che sovvenute nelle industrie di guerra, che sono per questo motivo esentate. Tutti gli uomini devono mostrare all'estero di essere degni degli uomini che si arruolarono per la difesa della nazione. Il presidente Wilson è certo che la decisione e la devozione alla causa della democrazia e dimostrando al mondo intero che il popolo americano è unito come un sol uomo e fermamente deciso nel suo proposito di ottenere la vittoria. È la voce del dovere che chiama, ed ogni cittadino deve rispondere senza esitazione, con orgoglio e con la coscienza di fare la sua parte per il trionfo della grande causa che ha per scopo la rivendicazione dei diritti dell'umanità».

Conferenza a Budapest di Hussarek con Wekerle

Il problema polacco

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 2, notte.

Hussarek nelle conferenze avute con capi partito del Reichsrath dichiarò che la cessazione dell'assenso della Galizia è necessaria a lui per motivi generali ma anche per quelle di politica interna divisando provvedere a stornare il «delicato» momento che è obbligato ad affrontare. Il Governo spera che i progetti imposti gli presentati durante un periodo di sessanta sedute e che i nuovi progetti d'altro un periodo d'un milardo e mezzo. La riforma costituzionale e alla fase preparatoria.

Le «Miscellanee Neueste Nachrichten» hanno da Vienna. Hussarek conferì subito a Budapest con Wekerle sul problema della Galizia estera e sulla convocazione delle Delegazioni. Il Governo punta di conoscere la causa la quale è presentata progetti di nuove imposte per un miliardo e mezzo. I delegati si dicono in Assia a seguito una a 15 interni.

Le conferenze vicinano tra Burian, Hertling ed Hussarek si intrattengono tra pochi giorni. Si crede determinare un polo di giunta e comprenderanno l'esame di tutto il problema politico e polacco, di un avvicinamento di criteri, in modo che si possa presto convocare subito Conferenza che si terrà poco a Vienna, ai rappresentanti tedeschi austriaci polacchi per la soluzione definitiva di questo problema.

Un giornale di Cracovia dice particolari sul colloquio avvenuto tra Radowski ed Hussarek. Questi dichiarò che, se non si accettasse la soluzione tedesca, la Germania garantirebbe l'integrità del Regno ed assicurerebbe la possibilità di espansione ad Oriente, si dimostrerebbe nella questione dei confini polacco-tedeschi, cercherà uno sbocco al mare, neutralizzando la Vistola sino a Danzica. Essa assicurerebbe l'occupazione, sopprimerebbe l'attraversamento delle dogane ed accetterebbe alla ripartizione di 20 mila coloni. Il resto concernerà a Cracovia. Nel caso di una soluzione austriaca, la Germania vorrebbe che la Galizia non fosse annessa dal Wolhynia al Norew, Radowski, parlando col Kaiser, gli espose le condizioni del ritiro tedesco dalla Volhynia e dalla Podolia. Il Kaiser rispose che si sarebbero prese provvedimenti analoghi a quelli presi dal governo austriaco. Radowski parlò quindi dei polacchi di Pietroburgo e Kaiser disse di occuparsene. Le relazioni sono quindi provvedute per soddisfare le loro giuste esigenze.

La Gazeta Peregrina, di Varsavia, deplora che si tenga alla questione dei trani, mentre l'unica questione è la Conferenza. D'altronde la situazione militare è migliorata. Non è quindi opportuno prendere alcuna decisione, perchè possono sopravvenire delle sorprese che pregiudichino i diritti.

La sentenza pel siluramento del "Lusitania,, nei commenti americani

New York, 2.

La stampa dedica lunghi commenti alla decisione pronunciata dal giudice Mayer riguardante l'affondamento del *Lusitania*, trovandola altresì giusta ed imparziale.

Il *New York Sun* dice: Non si può leggere questa sentenza chiara ed imparziale derivante da un'opinione priva di qualsiasi pregiudizio, senza riconoscere la necessità di portare a termine con risoluzione la grande impresa da noi iniziata. Il caso che si trovava «sub judice» era stato motivato da uno dei più atroci delitti che siano a sfregio del mare. Erano stati assassinati di fronte centinaia uomini, donne e bambini, per ordine di un Governo che aveva la pretesa di aver raggiunto la più alta civiltà.

Il *New York Times* dopo aver ripetuto in lucida sintesi le circostanze che accompagnarono la perdita del *Lusitania*, dice che la sentenza dell'Alta Corte non lascia più alcun dubbio circa la responsabilità legale e morale del comandante del sommergibile, per cui decora responsabile il Governo germanico, quando sarà giunta l'ora opportuna». In ogni modo non si potrà trascurare questo atto di mostruosa barbarie quando si radunerà la conferenza per la pace, e gli alleati non mancheranno di chiedere un'adeguata riparazione per questo delitto di lesa civiltà. Il giornale continua dicendo che la decisione del giudice Mayer è degna dell'Alta Corte degli Stati Uniti e che suscitera il rispetto dei giuristi di tutte le altre nazioni.

Il *Journal of Commerce* ricorda ai suoi lettori i dettagli ormai conosciuti del delitto, e dice che qualsiasi infrazione delle leggi internazionale può attendersi soltanto da parte del Governo imperiale tedesco; ma quando avvenne l'affondamento del *Lusitania* esso era assolutamente inaspettato, sopra le previsioni la grande ondata di orrore che investì le menti ed i cuori del popolo americano e di tutto il mondo civile.

Nulla, nella storia intera di questa guerra, contribuì maggiormente a rafforzare il popolo americano nel suo unanimismo di volontà contro la Germania e tale sentimento venne intensificato dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti dalle continue violazioni dei diritti e dei principi della civiltà da parte dei nemici. Si può sperare che la decisione del giudice Mayer contribuirà a ristabilire i principi fondamentali della civiltà moderna e a mantenere le basi per l'avvenire.

Stefani

L'attesa dell'attentato a Lenin

Commenti dei fogli tedeschi

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 2 notte.

Un dispaccio da Mosca via Berlino dice che il Capo della Commissione straordinaria, Lenin, aspettava che il giorno in adottato il regime del terrore. Chiunque sarà colto con armi alla mano sarà fucilato. Tutti i rappresentanti del capitalismo, tutti gli speculatori saranno tratti ai lavori forzati ed i loro beni saranno confiscati. La Commissione straordinaria che l'autore dell'attentato contro di Lenin e i capi del complotto. Essa era arrivata di recente a Mosca dalla Crimea. Confermata quale fu la sentenza, allora in carcere alle sfere amarche che, secondo i casi, molte persone arrestate, compreso nell'attentato. Un giornale sedizione fermo Lenin e ci sono da temere. Di fatti avvennero due morti. L'autore dell'attentato fuggì in una strada, dove fu arrestata e condotta al comando speciale della guerra. Le si trovarono sigarette avvelenate.

I giornali tedeschi commentatori considerano coi bolscevichi nell'attentato che quest'ultimo, come i precedenti, è stato commesso per istigazione dell'Intesa, ma i sentimenti più rispettosi sarebbero in causa prima dei malcontenti per le condizioni di pace di Lenin e dei suoi amici verso l'Impero tedesco. Il Vorwaerts dice che Pietroburgo è in conseguenza dei recenti avvenimenti politici tra la Germania e la Russia. La diplomazia tedesca sarà sempre come se il Governo dei Soviet avesse garantita una vita sicura. L'aperto odio contro nuovo monito di non perdere attività nelle condizioni attuali della Russia. I dirigenti della politica tedesca dovrebbero convincersi che, contro i bolscevichi, non prevarranno altro governo russo che si sforzi in tale misura a mantenere la pace colla Germania. Eppure la politica tedesca va in modo da intralciare continuamente la situazione del paese. La Neue Freie Presse considera la possibilità di stendere un velo pietoso sull'attentato. Il Fremdenblatt dice: Lenin è stato ferito gravemente, ma non mortalmente. La Neue Freie Presse considera la Russia centrale e vicinare sul pericolo che persista la situazione orientale, pericoli che non sono scomparsi dopo la pace di Brest-Litowsky.

Una riunione antipacifista a Derby

Londra, 2, notte.

Come preliminare del congresso dei sindacati che avrà luogo in questa settimana, una riunione antipacifista è stata tenuta nella piazza del mercato a Derby. L'ordine venne in ordine del giorno era: «Sulla situazione politica per la magnifica vittoria inglese riportata gli inglesi e le forze alleate. Si dichiara che inoltre gli oratori hanno fatto la propaganda contro la pace prematura e non vittoriosa».

Conferenza a Budapest di Hussarek con Wekerle

Il problema polacco

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 2 notte.

Hussarek nelle conferenze avute con capi partito del Reichsrath dichiarò che la cessazione dell'assenso della Galizia è necessaria a lui per motivi generali ma anche per quelle di politica interna divisando provvedere a stornare il «delicato» momento che è obbligato ad affrontare. Il Governo spera che i progetti imposti gli presentati durante un periodo di sessanta sedute e che i nuovi progetti d'altro un periodo d'un miliardo e mezzo. La riforma costituzionale e alla fase preparatoria.

Le «Miscellanee Neueste Nachrichten» hanno da Vienna. Hussarek conferì subito a Budapest con Wekerle sul problema della Galizia estera e sulla convocazione delle Delegazioni. Il Governo punta di conoscere la causa la quale è presentata progetti di nuove imposte per un miliardo e mezzo. I delegati si dicono in Assia a seguito una a 15 interni.

Le conferenze vicinano tra Burian, Hertling ed Hussarek si intrattengono tra pochi giorni. Si crede determinare un polo di giunta e comprenderanno l'esame di tutto il problema politico e polacco, di un avvicinamento di criteri, in modo che si possa presto convocare subito Conferenza che si terrà poco a Vienna, ai rappresentanti tedeschi austriaci polacchi per la soluzione definitiva di questo problema.

Un giornale di Cracovia dice particolari sul colloquio avvenuto tra Radowski ed Hussarek. Questi dichiarò che, se non si accettasse la soluzione tedesca, la Germania garantirebbe l'integrità del Regno ed assicurerebbe la possibilità di espansione ad Oriente, si dimostrerebbe nella questione dei confini polacco-tedeschi, cercherà uno sbocco al mare, neutralizzando la Vistola sino a Danzica. Essa assicurerebbe l'occupazione, sopprimerebbe l'attraversamento delle dogane ed accetterebbe alla ripartizione di 20 mila coloni. Il resto concernerà a Cracovia. Nel caso di una soluzione austriaca, la Germania vorrebbe che la Galizia non fosse annessa dal Wolhynia al Norew, Radowski, parlando col Kaiser, gli espose le condizioni del ritiro tedesco dalla Volhynia e dalla Podolia. Il Kaiser rispose che si sarebbero prese provvedimenti analoghi a quelli presi dal governo austriaco. Radowski parlò quindi dei polacchi di Pietroburgo e Kaiser disse di occuparsene. Le relazioni sono quindi provvedute per soddisfare le loro giuste esigenze.

La Gazeta Peregrina, di Varsavia, deplora che si tenga alla questione dei trani, mentre l'unica questione è la Conferenza. D'altronde la situazione militare è migliorata. Non è quindi opportuno prendere alcuna decisione, perchè possono sopravvenire delle sorprese che pregiudichino i diritti.

Le pensioni di guerra e le famiglie rimaste nel territorio invaso

Roma, 2, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un regio decreto-legge che apre alla facoltà di concedere di pensione provvisoria di guerra a causa di questo, ai genitori e ai coniugi dal nemico il Ministero per l'assistenza militare è autorizzato a corrispondere in via di anticipazione una mensilità della pensione che risulterà spettare per il mese di ottobre 1917 e successivi e di quelle che maturassero fino alla data di cessazione del trattato di pace, salvo a conguagliare le somme così corrisposte con quelle che risulteranno dovute. Il Ministero per l'assistenza militare è autorizzato a corrispondere in via provvisoria ai genitori, ai coniugi e ai figli degli impiegati civili e militari dello Stato, dei dipendenti dalle Amministrazioni ferroviarie, postali e telegrafiche, dei dipendenti dalle Amministrazioni provinciali e comunali, dei dipendenti dalle Opere pie, dei dipendenti dalle Società sussidiate dallo Stato, che risultino essere rimasti nei territori invasi dal nemico, una mensilità anticipata della pensione o dell'assegno che loro spetterà in caso di morte del congiunto dipendente, salvo a conguagliare le somme così corrisposte con quelle che risulteranno dovute.

Una riunione antipacifista a Derby

Londra, 2, notte.

Come preliminare del congresso dei sindacati che avrà luogo in questa settimana, una riunione antipacifista è stata tenuta nella piazza del mercato a Derby. L'ordine venne in ordine del giorno era: «Sulla situazione politica per la magnifica vittoria inglese riportata gli inglesi e le forze alleate. Si dichiara che inoltre gli oratori hanno fatto la propaganda contro la pace prematura e non vittoriosa».

Il Consiglio dei Ministri

Roma, 2, notte.

Il Consiglio dei ministri, a quanto si assicura, si riunirà in settimana e discuterà tra l'altro intorno alla data di riapertura del Parlamento. La data che negli ambienti parlamentari si ritiene più probabile è quella del 25 corrente, ma non sarebbe da escludere qualche breve anticipo.

Il Congresso socialista

Roma, 2, sera.

La terza seduta del Congresso socialista è cominciata stamane, alle 9, e la discussione è stata aperta dinanzi ad un numero di deleganti presso a poco eguale a quello delle due sedute di ieri. Erano presenti quasi tutti i deputati del gruppo socialista.

La censura permette stasera la pubblicazione del seguente comunicato sulla seduta di ieri del congresso socialista: «La seduta era affollatissima, gli ultimi treni hanno fatto giungere i congressisti ritardatari. La cifra prevista di trecento rappresentanti sarà superata. La Confederazione generale del lavoro è rappresentata da Rinaldo Rigola, d'Aragona e Argentina Altobelli. Il gruppo parlamentare si è presentato nei seguenti altri deputati arrivati nel pomeriggio: on. Beltrami, Mazzoni, Abbi, Tedeschini, Casalini, Bernardini, Bentini, Cannati, Rondani e Maffioli. Assume la presidenza l'on. Brunelli. Zerbini fa riferito sulla gestione finanziaria del partito. Dalla relazione risulta che le tessere preavute nel 1918 furono 82.140, con una diminuzione di quelle emesse di cessare sull'anno scorso, dovuto ai richiami alle armi. Il congresso ha approvato la relazione e la proposta d'un contributo straordinario d'una lira per ogni iscritto nel 1919 e di elevare la quota ordinaria in L. 2 nel 1919. Baccio ha fatto poi una dettagliata relazione della Società editrice «Avanti!» ed ha dimostrato in base a cifre che l'azienda è florida e progredisce in modo confortante. Ha annunciato varie iniziative tra cui l'edizione romana e quella torinese dell'«Avanti!». La relazione è approvata all'unanimità. Bacci, in assenza di Lazzari, ha parlato indi lungamente per fare la relazione morale della Direzione del partito e l'on. Modigliani ha riferito intorno all'opera del gruppo parlamentare».

Il primo corrispondente al telefono da Roma, in data 2 sera:

Il Congresso socialista ha tenuto anche oggi due sedute. Nulla o il caso di dire, dato il sistema di ogni assemblea chiusa a quello che avvengono e il caso invece di sindacare a quali conclusioni il congresso potrà venire. Una cosa è certa: la preoccupazione di condurre il Partito socialista a mutare, dopo senza scosse, ciò che fu la sua attività durante la guerra, la sua posizione di assoluto netto avversario della guerra, la sua opposizione a tutti i governi che la fecero. Ed è per questo che, malgrado la presenza di Lazzari, che è il capo riconosciuto della tendenza massimalista, la discussione si è aggirata quasi esclusivamente intorno alla relazione morale presentata da Modigliani, il quale, pur essendo il rappresentante della tendenza riformista, è stato quello che ha avuto più applausi